

**Comunicato Stampa**

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

**Il Sole 24 ORE S.p.A.:  
il CdA riapprova il Piano 2019-2022 e approva il  
Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019**

**Il Piano 2019-2022 sviluppato dal nuovo management, e già precedentemente approvato dal CdA in data 7 febbraio 2019, conferma sostanzialmente l'indirizzo strategico e i trend di miglioramento degli indicatori economico-finanziari del precedente Piano 2018-2021**

**Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e dell'impatto degli IFRS 16 (dati consolidati al 31 marzo 2019 in milioni di euro):**

- **Ebitda positivo per 0,2 milioni (0,6 milioni al 31 marzo 2018)**
- **Ebit negativo per 1,8 milioni (invariato rispetto al 31 marzo 2018)**
- **Risultato netto negativo per 1,5 milioni (-1,9 milioni nel primo trimestre 2018)**

**Risultato netto consolidato negativo per 1,7 milioni di euro (utile di 1,3 milioni di euro al 31 marzo 2018 che beneficiava del provento non ricorrente relativo a Di Source pari a 3,2 milioni di euro);**

**Posizione finanziaria netta consolidata negativa per 38,3 milioni di euro (negativa per 34,9 milioni di euro al 1° gennaio 2019 che include gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16) anche per il pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo;**

**Patrimonio netto consolidato pari a 36,3 milioni di euro (38,4 milioni di euro al 1° gennaio 2019 che include gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16).**

Milano, 15 maggio 2019 - Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Edoardo Garrone, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha riapprovato il Piano 2019-2022 e ha approvato il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo 24 ORE.

## **Principali linee guida strategiche del Piano 2019-2022**

In data odierna il Consiglio di Amministrazione della Società nominato il 30 aprile 2019 ha riapprovato il Piano 2019-2022 anche al fine di recepire, rispetto alla versione preliminarmente approvata in data 7 febbraio 2019 dal precedente Consiglio di Amministrazione, gli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Il Piano 2019-2022 rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione del precedente Piano 2018-2021 approvato in data 26 marzo 2018.

Il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo, in particolare dell'area commerciale, ha infatti portato nuovi spunti ed opportunità che si sono riflessi nel Piano 2019-2022, che comunque conferma l'indirizzo strategico e i trend di miglioramento degli indicatori economico finanziari del Piano 2018-2021.

L'evoluzione del contesto esterno e, anche a seguito del rinnovo del vertice aziendale, di quello interno al Gruppo ha portato a una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2018-2021 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune nuove iniziative.

Il Piano 2019-2022 si declina nelle seguenti linee guida strategiche:

- ✓ Riaffermare il ruolo di leadership editoriale nel mondo economico-finanziario-normativo, principalmente rivolto agli *stakeholder business*;
- ✓ Valorizzare la produzione di contenuti consolidando il posizionamento *core* verso il mercato dei professionisti e dei manager con una particolare spinta sui servizi *digital* e B2B;
- ✓ Penetrare i mercati ad alta marginalità attualmente poco o per nulla presidiati, attraverso la profilazione di contenuti con prodotti e servizi nuovi per catturare nuove *audience* di consumatori e clienti;
- ✓ Perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico anche attraverso una maggiore efficienza nei costi redazionali, di produzione, distribuzione e nei costi operativi delle strutture centrali.

Il Piano 2019-2022 prevede lo sviluppo di un sistema di offerta integrato che adotta un approccio maggiormente *customer centric* (rispetto a quello tradizionale *product driven*) partendo dall'individuazione di *cluster* di utenti ai quali offrire contenuti su misura e cogliendo le potenziali sinergie di ricavo e di costo. Le nuove iniziative individuate sono finalizzate ad ampliare l'offerta di contenuti con un particolare focus sullo sviluppo integrato di servizi *digital* e prodotti dedicati ai professionisti e al *core target business*, e ad allargare la base clienti a nuovi segmenti di clientela attualmente non raggiunti dai prodotti del Gruppo.

Al fine di supportare lo sviluppo dei ricavi, il Piano 2019-2022 prevede un'accelerazione degli investimenti commerciali e di quelli in tecnologie abilitanti nuovi modelli di business con particolare riferimento alle nuove piattaforme *digital* e *social* che consentano la sperimentazione di nuovi formati audio/*visual* e di nuovi canali distributivi dell'informazione, la customizzazione dei contenuti e la profilazione degli utenti.

Il Piano 2019-2022 conferma la crescita della redditività nel tempo e il miglioramento degli indicatori patrimoniali e finanziari di lungo periodo.

I risultati economici del primo trimestre 2019 confermano i dati previsionali riferiti allo stesso periodo del Piano 2019-2022 approvato in data 7 febbraio 2019.

Nel periodo di piano sono previsti ricavi consolidati in crescita del 2,7% (cagr 2019-2022) e una marginalità in miglioramento che porta l'Ebitda a evidenziare un cagr 2019-2022 pari a +20,3%, anche grazie alle maggiori efficienze conseguibili nei costi diretti e nei costi operativi delle strutture centrali.

Tali proiezioni confermano gli obiettivi di profittabilità di lungo periodo ed evidenziano un miglioramento della marginalità operativa in tutte le aree di business, garantendo alla Società gli investimenti necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società, valutate le previsioni incluse nel Piano 2019-2022, conferma le proprie aspettative di rispetto dei *covenant* relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e il trend in miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che torna positiva nel 2021.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi sull'orizzonte di Piano:

PIANO 2019-2022		
milioni di euro	Piano 2019	Piano 2022
Ricavi	214	232
Ebitda	22	38
Ebit	5	26

L'elaborazione del Piano 2019-2022 si è basata, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale 2019-2022, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2019-2022 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2019-2022, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle *assumption* di Piano che la tempestiva implementazione delle azioni previste, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento dei costi e all'individuazione di iniziative volte a raggiungere una maggiore efficienza operativa che possano mitigare il rischio legato al trend incerto dei ricavi ed assicurare il raggiungimento dei risultati economici attesi.

Quanto sopra esposto è stato reso anche ai sensi dell'art 114 del d.lgs 58/1998.

## Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2019 derivati dal bilancio intermedio consolidato abbreviato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	1° trimestre 2019	1° trimestre 2018
Ricavi	50,2	51,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	2,4	3,8
Risultato operativo (EBIT)	(1,7)	1,4
Risultato ante imposte	(1,7)	1,5
Risultato netto delle attività in funzionamento	(1,7)	1,3
Risultato netto del periodo	(1,7)	1,3
	31.03.2019	31.12.2018
Attività non correnti	145,0	118,2
Attività correnti	97,8	100,0
<b>Totale attività</b>	<b>242,8</b>	<b>218,1</b>
Patrimonio netto di gruppo	36,3	35,8
Patrimonio netto di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>36,3</b>	<b>35,8</b>
Passività non correnti	64,6	45,7
Passività correnti	142,0	136,6
<b>Totale passività</b>	<b>206,5</b>	<b>182,3</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>242,8</b>	<b>218,1</b>

A partire dal 1° gennaio 2019, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018, trova applicazione per la prima volta il principio contabile *IFRS 16 Leases*, che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe, di cui il Gruppo si è avvalso, alla rilevazione per i locatari - leasing di beni di modesto valore (beni di valore inferiore a 5.000 dollari) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi).

Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono quindi tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario, in via generale, rileva la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il Gruppo, come concesso dal principio, ha deciso di applicare nella transizione al nuovo standard l'approccio retrospettico modificato e pertanto i dati dei periodi antecedenti alla data

di prima applicazione (1° gennaio 2019) non sono stati riesposti rispetto a quelli storicamente predisposti applicando il precedente principio contabile.

## Applicazione nuovi principi contabili

### Effetti sul conto economico della prima applicazione dell'IFRS 16

In particolare con l'applicazione dell'IFRS 16, il margine operativo lordo (Ebitda) del primo trimestre 2019 si è incrementato di 2,2 milioni di euro, rispetto alla modalità di rilevazione in accordo con lo IAS 17, per effetto di:

- Minori proventi operativi per 0,5 milioni di euro. Si tratta dei proventi derivanti dai subaffitti di immobili a Milano e Roma, che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati rilevati come leasing finanziari, mentre in accordo allo IAS 17 erano rilevati come leasing operativi.
- Minori costi per godimento beni di terzi per 2,7 milioni di euro, derivanti dai canoni di affitto delle sedi del Gruppo, dai canoni di noleggio delle autovetture e dagli affitti degli spazi per gli impianti di trasmissione radiofonici. L'applicazione dell'IFRS 16 determina che nel conto economico del Gruppo siano rilevati gli ammortamenti dei diritti d'uso e gli interessi sulle passività finanziarie, in luogo dei canoni di affitto rilevati in precedenza in accordo allo IAS 17.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 il risultato operativo si è incrementato di 0,1 milioni di euro, per effetto di quanto sopra e dell'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso, che nel primo trimestre 2019 sono stati pari a 2,1 milioni di euro.

Inoltre la rilevazione del diritto d'uso come asset patrimoniale ha comportato l'iscrizione in bilancio di una passività finanziaria, sulla quale sono rilevati interessi passivi, che nel primo trimestre 2019 ammontano a 0,3 milioni di euro.

Infine, a seguito degli effetti sopra dettagliati, nel corso del periodo è stato rilevato un effetto fiscale positivo di 0,1 milioni di euro.

Di seguito gli effetti sul conto economico sintetico del primo trimestre 2019:

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO - EFFETTI IFRS 16			
milioni di euro	1° trimestre 2019	Effetto prima applicazione IFRS 16	1° trim netto prima applicazione IFRS16
Ricavi	50,2	-	50,2
Altri proventi operativi	1,4	(0,5)	1,9
Costi diretti e operativi	(48,6)	2,7	(51,3)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(0,6)	-	(0,6)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>0,2</b>
Ammortamenti, svalutazioni, plusvalenze e minusvalenze	(4,1)	(2,1)	(2,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1,7)</b>	<b>0,1</b>	<b>(1,8)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(0,6)	(0,3)	(0,3)
Proventi (oneri) da partecipazioni	0,7	-	0,7
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1,7)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(1,5)</b>
Imposte sul reddito	0,0	0,1	(0,1)
<b>Risultato netto</b>	<b>(1,7)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(1,5)</b>

### Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria della prima applicazione dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16, con l'approccio retrospettivo modificato, sulla situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2019 ha determinato, tra l'altro, un incremento del patrimonio netto per 2,5 milioni di euro derivante dalla rilevazione delle sublocazioni di immobili verso terzi per 3,7 milioni al netto delle imposte differite di 1,2 milioni di euro per la rilevazione della passività che deriva dalle differenze temporanee d'imposta tra i nuovi valori iscritti in applicazione dell'IFRS 16 e il corrispondente valore fiscale.

Di seguito gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale finanziaria sintetica al 1° gennaio 2019:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI			
milioni di euro	01.01.2019	1° applicazione IFRS 16	31.12.2018
Attività non correnti	147,8	29,6	118,2
Attività correnti	102,0	2,0	100,0
<b>Totale attività</b>	<b>249,7</b>	<b>31,6</b>	<b>218,1</b>
Patrimonio netto di gruppo	38,4	2,5	35,8
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>38,4</b>	<b>2,5</b>	<b>35,8</b>
Passività non correnti	67,5	21,8	45,7
Passività correnti	143,8	7,2	136,6
<b>Totale passività</b>	<b>211,4</b>	<b>29,1</b>	<b>182,3</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>249,7</b>	<b>31,6</b>	<b>218,1</b>

### Effetti sul rendiconto finanziario della prima applicazione dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato significative variazioni su alcune poste del rendiconto finanziario. In particolare, con l'applicazione dell'IFRS 16 il flusso di cassa dell'attività operativa si è incrementato di 2,4 milioni di euro per effetto di:

- Incremento del flusso di cassa da attività di investimento per 0,8 milioni di euro, derivanti dall'incasso dei crediti finanziari rilevati in connessione dei subaffitti di immobili a Milano e Roma, che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati rilevati come leasing finanziari, mentre in accordo allo IAS 17 erano rilevati come leasing operativi e rilevati nel flusso di cassa operativo
- Decremento del flusso di cassa da attività finanziaria per 3,2 milioni di euro, connessi al pagamento dei debiti finanziari e dei correlati interessi passivi, iscritti in applicazione dell'IFRS 16, in luogo dei canoni di affitto rilevati in precedenza in accordo allo IAS 17 e rilevati nel flusso di cassa operativo.

**Effetti sulla posizione finanziaria netta della prima applicazione dell'IFRS 16**

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un effetto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo al 1° gennaio 2019 pari a complessivi 29,0 milioni di euro così composto:

- 2,0 milioni di euro nei crediti finanziari correnti per la quota a breve relativa alle sublocazioni di immobili verso terzi;
- 31,0 milioni di euro nei debiti finanziari, di cui 10,3 milioni di euro nei debiti finanziari correnti e 20,7 milioni di euro nei debiti finanziari non correnti, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio hardware e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Di seguito gli effetti sullo schema di Posizione finanziaria netta per la prima applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE			
milioni di euro	01.01.2019	1° applicazione IFRS 16	31.12.2018
A. Cassa	0,3	-	0,3
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	22,4	-	22,4
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>22,6</b>	<b>-</b>	<b>22,6</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>-</b>
F. Debiti bancari correnti	(17,9)	-	(17,9)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(0,6)	-	(0,6)
H. Altri debiti finanziari correnti	(15,4)	(10,3)	(5,1)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(33,8)</b>	<b>(10,3)</b>	<b>(23,5)</b>
<b>J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)</b>	<b>(9,2)</b>	<b>(8,3)</b>	<b>(0,9)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(5,0)	-	(5,0)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(20,7)	(20,7)	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(25,7)</b>	<b>(20,7)</b>	<b>(5,0)</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)</b>	<b>(34,9)</b>	<b>(29,0)</b>	<b>(5,9)</b>

## Contesto di mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – marzo 2019 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, frutto del combinarsi di un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al 7,9% con la crescita della diffusione digitale.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2018, registrano un totale di 34.703.000 ascoltatori nel giorno medio, in decremento del 2,1% rispetto all'anno 2017 (*Fonte RadioTER 2017-2018*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo trimestre 2019 con una flessione del 5,6%. Calo a due cifre per la stampa (-13,6%) che registra una riduzione su entrambe le componenti: quotidiani (-14,1% netto locale) e periodici (-13,1%). Il mezzo internet registra un andamento positivo (+3,0%), mentre la radio risulta flat rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,4%). (*Fonte: Nielsen – gennaio-marzo 2019*).

Per il mercato dell'editoria professionale si prevede che il 2019 rimanga ancora un anno critico, sebbene sia previsto un miglioramento dei trend di settore. Le stime per il 2019 dei diversi segmenti di mercato in cui opera il Gruppo prevedono i seguenti andamenti: fatturato in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2018 per i prodotti dell'area giuridica e dell'1,9% per i prodotti dell'area fiscale.

Per quanto riguarda i supporti utilizzati si prevede una crescita dell'editoria elettronica (+3,5%), mentre per il fatturato dell'editoria cartacea si stima un ridimensionamento rispetto al 2018 (libri -4,9% e riviste periodiche -24,4% *Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A., dicembre 2018*).



## Risultati consolidati al 31 marzo 2019

### Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto degli effetti derivanti da principi di nuova applicazione e da oneri e proventi non ricorrenti

Per meglio descrivere l'andamento operativo del Gruppo, basato sul confronto dei dati del primo trimestre 2019 con quelli del pari periodo 2018, viene effettuata un'analisi enucleando gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, già esposti sopra, e della rilevazione nel primo trimestre 2018 del provento non ricorrente pari a 3,2 milioni di euro derivante dall'offerta risarcitoria della società Di Source e dalla cancellazione del debito verso la società stessa.

Di seguito i principali dati economici (al netto degli effetti dell'IFRS 16 e degli oneri e proventi non ricorrenti), patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2019:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI ED EFFETTI IFRS 16		
milioni di euro	1° trimestre 2019	1° trimestre 2018
Ricavi	50,2	51,0
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	0,2	0,6
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(1,8)	(1,8)
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(1,5)	(1,7)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(1,5)	(1,9)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
milioni di euro	31.03.2019 (*)	01.01.2019 (*)
Patrimonio netto	36,3	38,4
Posizione finanziaria netta	(38,3)	(34,9)

(\*) valori che includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16

### Andamento dei ricavi

Nel primo trimestre 2019 il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 50,2 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 51,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2018 (-0,8 milioni di euro, pari al -1,6%). Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi editoriali di 0,5 milioni di euro (-1,9% da 26,6 a 26,1 milioni di euro) e al calo dei ricavi pubblicitari per 0,8 milioni di euro (-4,3% da 19,3 a 18,5 milioni di euro), parzialmente compensata dalla crescita degli altri ricavi per 0,5 milioni di euro (+10,5% da 5,1 a 5,6 milioni di euro).

In particolare:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 12,7 milioni di euro, in aumento di 0,3 milioni di euro (+2,6%) rispetto al primo trimestre 2018.
- i ricavi pubblicitari, pari a 18,5 milioni di euro, sono in diminuzione di 0,8 milioni di euro (-4,3%) rispetto al primo trimestre 2018. I ricavi pubblicitari su mezzi del Gruppo ammontano a 17,9 milioni di euro (-2,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) e quelli su mezzi di editori terzi ammontano a 0,4 milioni di euro (-54,4%).
- i ricavi delle banche dati, pari a 8,4 milioni di euro, sono in diminuzione del 9,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

- i ricavi dell'area Cultura, pari a 5,1 milioni di euro, sono in crescita di 0,9 milioni di euro (+20,3%) rispetto al primo trimestre 2018 principalmente grazie alle attività del Mudec.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il periodo gennaio - marzo 2019 è complessivamente pari a 160.016 copie medie giorno (-8,0% vs analogo periodo 2018). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – marzo 2019 è pari a 79.875 copie (-10,5% vs gennaio-marzo 2018). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 80.141 copie medie giorno (-5,4% vs gennaio-marzo 2018). Il dato fa riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS considerando che il nuovo Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS delle edizioni digitali, valido dalla dichiarazione di maggio 2017, prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 25 febbraio 2019 Il Gruppo 24 ORE ha aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l'anno 2017 con impatti anche sulle dichiarazioni dei dati dei periodi successivi. Sulla base di tali criticità, in data 5 marzo 2019, il revisore incaricato di certificare i dati annuali 2017 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "Allegato Tecnico", oltre ai pareri di ADS stessa, e rettificando i dati dei prospetti.

Qualora il Consiglio di ADS approvasse i prospetti rettificati inviati dal revisore e desse parere negativo a quanto esposto nella lettera del 25 febbraio in merito alle criticità sulle copie digitali sollevate dall'Editore e si applicassero detti criteri anche per gli anni seguenti, la diffusione totale carta + digitale dichiarata ADS per il periodo gennaio-marzo 2019 sarebbe pari a 154.497 copie (-3,4% rispetto al dato dichiarato dall'Editore) ed il dato ADS elaborato per il pari periodo per l'anno 2018 sulla base degli stessi criteri sarebbe pari a 170.338 copie (-2,1% rispetto al dato dichiarato dell'Editore).

Contestualmente a quanto in corso con ADS, il Gruppo 24 ORE ha dato seguito a quanto indicato nel Resoconto Intermedio di Gestione del 30 settembre 2018, conferendo l'incarico ad altra primaria società di revisione indipendente di esprimere un giudizio sull'adeguatezza e l'operatività dei controlli a presidio della rilevazione e dichiarazione delle copie digitali e cartacee vendute. L'attività è attualmente in corso e nei prossimi mesi verrà rilasciato il primo report.

Le rettifiche dei dati diffusionali non hanno impatti sul dato di copie medie giorno carta + digitale vendute che nel periodo gennaio-marzo 2019 sono complessivamente pari a 174.940 mila copie (-7,7% rispetto all'analogo periodo del 2018), comprensive di tutte le copie digitali multiple non dichiarabili ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

## **Andamento della marginalità**

**Il margine operativo lordo (Ebitda)** del primo trimestre 2019 è positivo per 2,4 milioni di euro e si confronta con un Ebitda al 31 marzo 2018 positivo per 3,8 milioni di euro che beneficiava di un provento non ricorrente pari a 3,2 milioni di euro, derivante da quanto incassato a titolo di risarcimento dalla società Di Source e dalla cancellazione del debito commerciale verso la stessa società. Il margine operativo lordo del primo trimestre 2019 migliora di 2,2 milioni di euro per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Sono stati infatti contabilizzati minori proventi operativi derivanti dai subaffitti di immobili per 0,5

milioni di euro e minori costi per godimento beni di terzi per 2,7 milioni di euro, derivanti dai canoni di affitto delle sedi del Gruppo, dai canoni di noleggio delle autovetture e dagli affitti degli spazi per gli impianti di trasmissione radiofonici. Al netto degli impatti della prima applicazione dell'IFRS 16 e al netto di oneri e proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo del primo trimestre 2019 è positivo per 0,2 milioni di euro e si confronta con un *Ebitda* pari a 0,6 milioni di euro del pari periodo 2018, in calo di 0,4 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile al calo dei ricavi per 0,8 milioni di euro (-1,6%), in parte compensato dalla riduzione dei costi.

Il **costo del personale**, pari a 21,5 milioni di euro, è in diminuzione di 0,2 milioni di euro (-1,1%) rispetto al primo trimestre 2018. L'organico medio dei dipendenti, pari a 932 unità, registra un decremento di 38 unità verso il primo trimestre 2018 quando era pari a 970 unità. Sulla base degli accordi sindacali sottoscritti, il minor costo risultante dalla riduzione degli organici medi è in parte compensato dalla rimodulazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di solidarietà applicata alle aree non giornalistiche.

Le altre variazioni riguardano i **costi per servizi** che, al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16, risultano pari a 22,3 milioni in diminuzione di 0,4 milioni di euro (-2,0%) rispetto al 31 marzo 2018.

Il **risultato operativo (*Ebit*)** del primo trimestre 2019 è negativo per 1,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 1,4 milioni di euro. Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 4,1 milioni di euro contro 2,4 milioni di euro del primo trimestre 2018. Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, gli ammortamenti sui diritti d'uso nel primo trimestre sono stati pari a 2,2 milioni di euro. L'*Ebit* al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo per 1,8 milioni di euro e si confronta con un *Ebit* negativo di 1,8 milioni di euro del primo trimestre 2018.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 1,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 1,5 milioni di euro del primo trimestre 2018. Nel periodo sono stati iscritti proventi da partecipazione per 0,7 milione di euro per l'adeguamento del valore della partecipazione Business School24 S.p.A. in applicazione del metodo del patrimonio netto. Su tale risultato incidono oneri e proventi finanziari netti per -0,6 milioni di euro (-0,6 milioni di euro al 31 marzo 2018). Per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16, la rilevazione della passività finanziaria derivante dal valore attuale dei canoni di affitto ha comportato la rilevazione di interessi passivi, che nel primo trimestre 2019 ammontano a 0,4 milioni di euro.

Il risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo per 1,5 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 1,7 milioni di euro del primo trimestre 2018, in miglioramento di 0,2 milioni di euro.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 1,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 1,3 milioni di euro del primo trimestre 2018 che beneficiava del provento non ricorrente di 3,2 milioni di euro. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo di 1,5 milioni di euro (-1,9 milioni di euro nel primo trimestre 2018).

## Situazione patrimoniale e finanziaria

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2019 è negativa per 38,3 milioni di euro e si confronta con un valore al 1° gennaio 2019 negativo per 34,9 milioni di euro (al 31 dicembre

2018 la posizione finanziaria netta era negativa per 5,9 milioni di euro), in peggioramento di 3,4 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del flusso dell'attività operativa, che include il pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

Il **patrimonio netto** è pari a 36,3 milioni di euro, in diminuzione di 2,1 milioni di euro rispetto al valore del 1° gennaio 2019 pari a 38,4 milioni di euro, per effetto della perdita del periodo, pari a 1,7 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR pari a 0,4 milioni di euro.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Persistono condizioni di generale incertezza nell'economia italiana. Le prospettive economiche continuano a essere caratterizzate da rischi al ribasso. Secondo la stima preliminare Istat, nel primo trimestre 2019, il PIL italiano ha interrotto la fase di lieve flessione che aveva caratterizzato la seconda parte del 2018, registrando un aumento congiunturale pari a 0,2% (fonte: comunicato stampa Istat del 7 maggio 2019).

Le più recenti previsioni di crescita del PIL per il 2019 indicano una ulteriore riduzione della crescita del PIL. Incorporando l'andamento sfavorevole dell'attività economica registrato negli ultimi trimestri del 2018 e le informazioni congiunturali per i primi mesi dell'anno in corso, tutti i previsori privati e istituzionali hanno rivisto verso il basso le loro proiezioni di crescita per l'Italia per il 2019. Gli analisti censiti da *Consensus Economics*, che in dicembre prefiguravano per quest'anno un aumento del PIL dello 0,7 per cento, nell'ultima rilevazione indicano una crescita compresa tra il -0,1 e lo 0,2 per cento (Fonte: Banca d'Italia-Bollettino Economico n. 2 del 18 aprile 2019).

Tuttavia il rinnovo dei vertici aziendali della Società e il ridisegno organizzativo, in particolare dell'area commerciale, ha portato nuovi spunti ed opportunità che si sono già riflessi nel Piano Industriale 2019-2022. Nel tempo il Gruppo intende riaffermare il ruolo di leadership editoriale nel mondo economico-finanziario principalmente rivolto agli stakeholder business, attraverso iniziative finalizzate ad ampliare l'offerta di contenuti con una particolare spinta sui servizi digital e B2B e ad allargare la base clienti a nuovi segmenti di clientela attualmente non raggiunti dai prodotti del Gruppo.

L'obiettivo del 2019 consiste in un recupero della redditività anche attraverso iniziative volte a perseguire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza operativa, pur garantendo adeguati investimenti commerciali a supporto dei ricavi e in tecnologie abilitanti nuovi modelli operativi e di business, e mantenendo un adeguato equilibrio finanziario.

**Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2019**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	31.03.2019	31.12.2018
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	39,5	16,7
Avviamento	15,5	15,5
Attività immateriali	37,3	38,0
Partecipazioni in società collegate e joint venture	19,1	18,4
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7
Altre attività non correnti	7,6	3,6
Attività per imposte anticipate	25,3	25,3
<b>Totale</b>	<b>145,0</b>	<b>118,2</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	2,0	2,1
Crediti commerciali	63,7	63,8
Altri crediti	7,5	5,6
Altre attività finanziarie correnti	1,7	0
Altre attività correnti	7,5	5,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,3	22,6
<b>Totale</b>	<b>97,8</b>	<b>100,0</b>
Attività disponibili alla vendita	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>242,8</b>	<b>218,1</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro

31.03.2019

31.12.2018

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>		
Capitale sociale	0,6	0,6
Riserve di capitale	26,8	26,8
Riserva TFR - adeguamento IAS	(4,3)	(3,9)
Utili (perdite) portati a nuovo	15,0	18,5
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(1,7)	(6,0)
<b>Totale</b>	<b>36,3</b>	<b>35,8</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>36,3</b>	<b>35,8</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	23,0	5,0
Benefici ai dipendenti	17,7	18,0
Passività per imposte differite	6,7	5,6
Fondi rischi e oneri	17,1	17,1
Altre passività non correnti	0,0	-
<b>Totale</b>	<b>64,6</b>	<b>45,7</b>
<b>Passività correnti</b>		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	17,6	18,5
Altre passività finanziarie correnti	14,7	5,1
Debiti commerciali	84,6	83,3
Altre passività correnti	0,1	0,1
Altri debiti	24,9	29,7
<b>Totale</b>	<b>142,0</b>	<b>136,6</b>
Passività disponibili alla vendita	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>206,5</b>	<b>182,3</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>242,8</b>	<b>218,1</b>

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro	1° trimestre 2019	1° trimestre 2018
<b>1) Attività in funzionamento</b>		
<b>Ricavi</b>	<b>50,2</b>	<b>51,0</b>
Altri proventi operativi	1,4	4,8
Costi del personale	(21,5)	(21,7)
Variazione delle rimanenze	(0,1)	0,3
Acquisti materie prime e di consumo	(1,9)	(2,1)
Costi per servizi	(22,3)	(22,4)
Costi per godimento di beni di terzi	(1,5)	(4,4)
Oneri diversi di gestione	(1,4)	(1,0)
Accantonamenti	(0,3)	(0,6)
Svalutazione crediti	(0,2)	(0,1)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>
Ammortamenti attività immateriali	(1,2)	(1,4)
Ammortamenti attività materiali	(2,9)	(1,0)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	-	-
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(0,0)	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,4</b>
Proventi finanziari	0,1	0,1
Oneri finanziari	(0,8)	(0,7)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(0,6)</b>
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni	0,7	0,7
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,5</b>
Imposte sul reddito	(0,0)	(0,2)
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,3</b>
<b>2) Attività destinate alla vendita</b>		
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,3</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
<b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(1,7)</b>	<b>1,3</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di euro	1° trimestre 2019	1° trimestre 2018
<b>Voci di rendiconto</b>		
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	(1,7)	1,3
<b>Rettifiche [b]</b>	<b>4,1</b>	<b>2,1</b>
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Ammortamenti	4,1	2,4
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,0)	-
Effetto valutazione partecipazioni	(0,7)	(0,7)
Variazione fondi rischi e oneri	0,0	0,0
Variazione benefici a dipendenti	0,1	(0,3)
Variazione imposte anticipate/differite	(0,1)	-
Oneri e proventi finanziari	0,6	0,6
Variazione valore attuale oneri di ristrutturazione	-	0,1
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>	<b>(4,6)</b>	<b>(21,2)</b>
Variazione rimanenze	0,1	(0,3)
Variazione crediti commerciali	0,1	(5,9)
Variazione debiti commerciali	4,4	(3,6)
Pagamenti imposte sul reddito	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(9,2)	(11,4)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>	<b>(2,1)</b>	<b>(17,9)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,1)</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(0,9)	(0,1)
Altre variazioni delle attività di investimento	0,9	0,0
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>	<b>(5,1)</b>	<b>0,9</b>
Interessi finanziari netti pagati	(0,6)	(0,5)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,1)	(0,1)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(0,9)	(0,1)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(0,5)	1,4
Variazione debiti e crediti finanziari IFRS 16	(2,9)	-
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	(0,0)	0,2
<b>Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(17,1)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	22,1	32,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14,8	15,4
<b>Incremento (decremento) del periodo</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(17,1)</b>



## Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

### L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 30 novembre 2017 la Società ha completato l'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e di rafforzamento patrimoniale ed ha sottoscritto contratti con le banche finanziatrici per la concessione delle nuove linee revolving e per cassa di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2020, destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie future della Società.

Le nuove linee revolving e per cassa non prevedono garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI							
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020	
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	16,5	
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0	
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.	

(\*) valori da calcolarsi su base rolling 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche; è tuttavia consentito anche in questo caso di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

Con riferimento all'ultima rilevazione contrattuale, effettuata in data 31 dicembre 2018, seppur a fronte di nessun utilizzo delle suddette linee di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:

- *Ebitda*: 7,0 milioni di euro (*covenant*: 5,0 milioni di euro);
- patrimonio netto: 35,8 milioni di euro (*covenant*: 23,0 milioni di euro);
- PFN/*Ebitda*: 0,84 (*covenant*: 1,75).

In data 13 e 14 maggio 2019 le banche finanziatrici hanno confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali ed annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

In data 13 novembre 2017 la Società ha inoltre sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali al tempo in essere, fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2019 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali risulta utilizzata in modalità pro-solvendo per 17,0 milioni di euro (importo complessivo della linea pari a 20,0 milioni di euro) e in modalità pro-soluto per 13,5 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2019 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

**Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti**

Per la descrizione relativa allo stato di implementazione del Piano 2019-2022 riapprovato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della Società nominato il 30 aprile 2019 si rimanda a quanto già dettagliatamente esposto sopra.

\*\*\*\*\*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Fietta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Per ulteriori informazioni:*

*Investor Relations:*

*Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728*

*Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:*

*Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144*